

LMFPRESS

Luxury Mainstream Fashion



Vol.1 ottobre 2021 - Trimestrale

La rinascita



Sommario

- 04** Editoriale
- 06** Trend Alert
- 08** **Chapeau!**
- 12** Scarpe Artigianali
- 16** Microblading 2021
- 20** **Kryl Milano**
- 22** Design -Windfall
- 23** Mike Newell
vita e cinema
- 29** Ferrara Food Festival
- 31** Vita da Chef con
"Mr. Proseccone"
- 36** L'Olio e la sua carta
- 38** **Drink Manipura**
- 40** Villa Sandi
- 42** Nautica-Restauro
vs Refitting
- 48** Golf -Cina Yunnan



You can't go back and change the beginning, but you can start where you are and change the ending.

Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio, ma puoi iniziare dove sei e cambiare il finale.

C.S. Lewis

Editoriale **La rinascita**

Anno dopo anno abbiamo visto l'evoluzione del web e della comunicazione e se da un lato tutti eravamo invogliati a prendere il coraggio a due mani e realizzare i nostri sogni, di qualsiasi forma e grado, dall'altro stavamo imparando, con l'avvento della crisi economica del 2009 prima e del covid dopo, che "il muro della realtà" può improvvisamente cadere addosso distruggendo tutte le valutazioni fatte al fine di premere il pulsante mentale "start - direzione rinascita". Vero è, però, che se da un lato si resta scioccati per l'inaspettata caduta dall'altro si tirano le somme e se quel desiderio di rinascita, che avvolge l'anima e scalda il cuore, è davvero forte allora, senza battere ciglio, ci si rialza col sorriso di chi ha capito che nel percorso dell'evoluzione personale è giusto considerare anche possibili dolori che servano come forze di spinta verso la realizzazione della tanto desiderata rinascita. Questo è quello che è successo al magazine online www.LMFPRESS.it nato con i migliori propositi in versione digitale ha trascorso i suoi anni in attesa del momento migliore per presentarsi agli occhi del pubblico nella sua versione più classica ed elegante, la carta. Leggero, sfizioso, a volte arrogante ma sempre d'impatto e con la pretesa di offrire un nuovo punto di vista rispetto alla propria quotidianità sia per argomenti "old style" che per i nuovi fenomeni di costume e società.

Over the years we have seen the evolution of the web and communication in general. If in one respect we were all enticed to grab with two hands our bravery and follow our dreams, of every shape and size, in the other we learnt with the arrival of the economical crisis of 2009 and from covid too, that the "wall of reality" can fall suddenly on top of you, destroying all the judgements made by a pressing the thought button "start / direction rebirth". It is true that if on one hand one remains shocked by the unexpected fall, on the other hand one calculates, and if that wish of rebirth, that envelops the soul and warms the heart, is really strong then without blinking one gets up with the smile of someone who understands that in his personal journey of evolution it is right to consider also the possible sufferings that are needed as a push towards the realisation of the dearly wished rebirth. This is what happened to the magazine online www.LMFPRESS.it born with the best proposals in digital form. It has spent its years waiting for the best moment to present itself to the public eye in its classic and elegant form, paper.

Light, tasty and at times arrogant but always making an impression and with the pretence of offer a new point of view with respect to one's daily life both for "old style" topics and for the new phenomena of customs and society.

Mariangela Bonaparte Michela Pagliarone



MAKOLA
THE ITALIAN STYLE

VIA S. FERMO PADOVA

Trend Alert F/W Moda uomo

di Mariangela Bonaparte **21/22**



Per alcuni versi potremmo dire, ancora una volta, che vince "il classico che non passa mai di moda".

Partiamo dalle considerazioni dedicate ai colori raccolti e descritti minuziosamente da Pantone, leader mondiale nella colorazione, per quel che riguarda i look maschili.

Per questo particolare guardaroba i toni puntano al sempre apprezzato beige come accordo cromatico in mezzo a colori accesi e la comodità delle "misure over" diventa il vero punto fermo nella realizzazione di un look maschile adatto all'autunno inverno 21/22. Se per molto tempo siamo stati abituati a vedere l'uomo strizzato dentro capi slim fit i trend in arrivo per questa nuova stagione invernale regalano maggiore comodità grazie all'allontanamento dal guardaroba di pantaloni, maglioni e camicie fascianti. Largo, quindi, alla definizione di un outfit che sappia colpire perché originale, bilanciato e in alcuni casi stratificato.

L'uniforme maschile per eccellenza vede una nuova svolta perché se da un lato mantiene la sua formale tipica struttura dall'altro promuove la praticità (Giorgio Armani docet) caratteristica del look affermata fortemente durante il lungo periodo di chiusure causa Covid.

In some respects we could say, once again that "the classic never goes out of fashion" wins.

Let's begin with the comments collected on colours and meticulously described by Pantone, a global leader in colouration, with regards to male styles. For this particular wardrobe the tones point towards the always appreciated, beige as a chromatic agreement in the midst of bright colours as well as the convenience of the over size, it becomes an anchor in the realisation of a masculine look ideal for Autumn/Winter 21/22.

If for a long time we have been used to and seeing men squeezed into slim-fit styles. The up-coming trends for this new Winter season will gift greater comfort thanks to the distancing from the wardrobe of trousers, jumpers and fitted shirts. Large, therefore, the definition of an outfit that knows how to strike because it is original, balanced and in some cases layered.

The masculine uniform for excellence looks at a new breakthrough because from one perspective it maintains the typical formal structure, the other it promotes practicality (Giorgio Armani docet) characterised in the looks firmly established during the long Covid period spent inside.





Portare il cappello esprime eleganza e forte personalità. Quello che fino a qualche decennio fa era un accessorio formale oggi, apprezzato dalle nuove generazioni, è un must che arricchisce il total look, indispensabile, grintoso, irresistibile. Doria 1905, dal Salento agli albori del Novecento, approdando alle Fiera internazionali, è un marchio storico che ha saputo evolvere e rendere contemporaneo il frutto di una tradizione artigiana di qualità, che affonda le sue radici nella sapienza sartoriale del fatto a mano. Coppole, trilby, cloche, berretti, caps, fedora, sono espressioni della cultura artigianale italiana, declinata in uno stile moderno e portabile.

Meticolosa cura e attenzione ai dettagli vengono riservate alla scelta dei materiali e al rispetto per la storia e l'esperienza del Made in Italy, mantenendo inalterate lavorazioni tramandate di generazione in generazione, seppure innovate da una tecnica avanzata. Il brand propone un restyling del cappello classico, da interpretare con humor e rigore, ispirato da una creatività raffinata ed essenziale. Il cappello Doria 1905 non è un semplice copricapo, ma un accessorio prezioso, risultato di passione, abilità e dedizione.

Le sue fasi di lavorazione rendono ogni cappello DORIA 1905 un'icona del "Fatto a Mano". Rivisitando il suo importante passato Doria 1905 realizza collezioni da vero cappellaio, con uno sguardo attento ai codici della moda contemporanea.

Chapeau!

di Giorgina Carnicelli
Foto Mauro Lorenzo



"La moda è l'abito in cui la caratteristica chiave è il cambio rapido e continuo di stili. La moda, in un certo senso è il cambiamento."

Elizabeth Wilson

Wearing the hat expresses elegance and a strong personality. The accessory that until a few decades ago was considered as a formal construct, today, appreciated by the new generations, is a must that enriches the total look, indispensable, gritty, irresistible. Doria 1905, from Salento to the dawn of the twentieth century, arriving at the International Fair, is a historic brand that has been able to evolve and make contemporary the fruit of a quality artisan tradition, which has its roots in the sartorial wisdom of handmade. Coppole, trilby, cloche, caps and fedora are expressions of Italian craftsmanship, declined in a modern and portable style. Meticulous care and attention to detail are reserved to the choice of materials and respect for the history

and experience of the Made in Italy, keeping processes handed down from generation to generation unchanged, although renewed by an advanced technique. The brand proposes a restyling of the classic hat, that has to be interpreted with humor and rigor, inspired by a refined and essential creativity. The Doria 1905 hat is not just a hat, but a precious accessory, result of passion, skill and dedication. Its processing phases make each DORIA 1905 hat an icon of "Handmade". Revisiting her important past Doria 1905 creates collections as a true hatter, with a careful look at the codes of contemporary fashion.

"Fashion is the dress in which the key feature is the rapid and continuous change of styles. Fashion, in a sense, is change."

Elizabeth Wilson





In ogni collezione Doria 1905 intraprende un viaggio alla riscoperta dei valori del marchio e dei suoi concetti più iconici, mantenendo sempre saldo il pay-off aziendale "handmade passion". La grande novità dell'autunno inverno 21/22 è il nuovo print Decò-D, una rielaborazione della grafica del logo delle origini, ricavato da una firma di inizio secolo, che diventa oggi un motivo grafico stile Art Nouveau.

La forma più rappresentativa resta il "drop", ovvero a forma a "goccia" interpretata in numerose varianti, anche nei cappelli da giramondo, tema ricorrente del brand, con il laccio in corda cerata. C'è grande voglia di semplicità, di eleganza rilassata, essenziale e comoda, come per la lavorazione "morbida" del feltro che ha contraddistinto l'azienda sin dall'inizio, un metodo "informale" che risponde al bisogno di semplicità del momento. Un decluttering stilistico che allontana ciò che non è essenziale, i colori troppo forti, i dettagli superflui: è la purezza dei colori che esalta le forme e le linee.

In generale le forme di cappelli e berretti hanno un aspetto "nomad-chic" che rispolvera e racconta il concept di base con il quale è nato il brand, uno spirito vagabondo e puro che elabora le tendenze attuali. Calda e avvolgente la palette dei colori, Tabacco, Bosco, Olivo, Cuoio, Negroamaro, Saraceno, Fumo, tutti i colori del sottobosco del litorale salentino scelti nelle nuance che più si avvicinano ai colori delle tinture naturali con un unico tocco di forte colore nella mini-capsule fluo. Celebrazione della semplicità di linee e materia, e stile semplice e pratico di chi ama e vive la natura.



www.doria1905.com



In every Doria 1905 collection she embarks on a journey to rediscover the brand's values and its most iconic concepts, always keeping firm the company's pay-off "handmade passion". The huge novelty of autumn winter 21/22 is the new print Decò-D, a celebration of the graphic origins of the logo, derived from a signature of the beginning of the century, which today becomes a graphic motif style Art Nouveau. The most representative shape remains the "drop", interpreted in numerous variants, even in the world travelling hats, recurrent theme of the brand, with the lace in waxed rope.



There is a great desire for simplicity, relaxed elegance, essential and comfortable, as for the "soft" processing of the felt that has distinguished the company from the beginning, an "informal" method that responds to the need for simplicity of the moment. A stylistic decluttering that moves away from what is not essential, too strong colors, superfluous details: it is the purity of colors that enhances the shapes and lines. In general, the shapes of hats and caps have a "nomad-chic" look that dusts off and tells the basic concept with which the brand was born, a wandering and pure spirit that elaborates current trends. The color palette is warm and enveloping, with colors such as Tobacco, Forest, Olive, Leather, Negroamaro, Saraceno, Smoke, that are all colors of the undergrowth of the coast of Salento chosen in shades that are closer to the colors of natural dyes with a single touch of strong color in the mini-fluo capsule. It is a celebration of the simplicity of lines and matter and of simple and practical style of those who love and live nature.

Non scarpe qualsiasi, ma veri gioielli, pezzi unici, lavorati a mano, per ogni singolo cliente. Le creazioni di Giuseppe Valli, calzolaio, o, come ama definirsi lui, artigiano della scarpa, modellate nel suo piccolo e grazioso laboratorio di Modigliana, borgo medievale, abbarbicato sull'Appennino Tosco-Emiliano, sono infatti, rigorosamente fatte su misura. "In piedi esordisce Valli: passiamo oltre metà della nostra giornata e, la qualità delle scarpe che indossiamo, può fare la differenza". E su questo punto Valli, non ha dubbi. "Il piede va coccolato come il resto del corpo: non è giusto vestirsi con abiti eleganti ed indossare scarpe brutte, strette e scomode". E se lo dice uno che da ragazzo, ha prodotto per notabili e regnanti, ed anche oggi, a distanza di decenni, continua ad abbellire i piedi di tanti rampolli di rango, c'è da crederci. La passione per le calzature nasce nella famiglia Valli da lontano e affonda le radici ad inizi '900. "Mio nonno-ricorda Valli- era un calzolaio itinerante. Partiva il lunedì, con un carretto carico di pelli ed arnesi, ed andava nei casolari di campagna a risuolare le scarpe e ad aggiustare i finimenti dei cavalli.

Not just any shoes, but real jewels, unique pieces, handmade, for every single customer. The creations of Giuseppe Valli, shoemaker, or, as he likes to call himself, shoe craftsman, modeled in his small and pretty workshop in Modigliana, a medieval village, perched on the Tuscan-Emilian Apennines, are in fact, strictly made to measure. "Standing up," Valli begins, "we spend more than half of our day and the quality of the shoes we wear can make the difference." And on this point Valli, has no doubts. "The foot must be pampered like the rest of the body; it is not right to dress in elegant clothes and wear ugly, narrow and uncomfortable shoes". And if someone says that as a boy, he produced for notables and rulers, and even today, decades later, continues to embellish the feet of many scions of rank, it is to be believed. The passion for footwear was born in the Valli family from afar and has its roots in the early '900. "My grandfather," Valli recalls, "was an itinerant shoemaker. He left on Monday, with a cart full of skins and tools, and went to the country houses to resonate his shoes and fix the harnesses of the horses.



Rimaneva fuori più giorni, rincasando a fine lavoro". Ed è stato proprio il nonno a spingere il ragazzo ad andare ad imparare il mestiere in una bottega, a Villanova di Forlì.

"Mi recavo al lavoro in bicicletta, a volte in autostop. Lì imparai a fare risuolature e riparazioni poi, dopo qualche tempo, mi spostai nel Verghereto, per apprendere come lavorare le pelli. Andavo nelle conerie di Santa Croce, assieme a Tonino Mastini, presso il quale ero apprendista, ed immagazzinavo informazioni che poi mi sarebbero state utili quando, qualche anno tardi, più mi misi in proprio, affittando un piccolo spazio, prima di trasferirmi, dove sono oggi e dove, conto di restare ancora a lungo".



He stayed out for several days, returning home at the end of work." And it was his grandfather who pushed the boy to go and learn the trade in a shop, in Villanova di Forlì. "I used to go to work by bike, sometimes hitchhiking. There I learned to do resoulations and repairs then, after some time, I moved to verghereto, to learn how to work leathers. I went to the tanneries of Santa Croce, together with Tonino Mastini, where I was an apprentice, and I stored information that would then be useful to me when, a few years later, I started my own business, renting a small space, before moving, where I am today and where, I plan to stay for a long time".

La creatività dell'artigiano abbraccia ogni sorta di calzature, anche se, negli anni, si è specializzato in scarpe da uomo ed riuscito a coniugare l'unicità della sua manualità alle possibilità offerte dalla rete per affermare sul mercato internazionale un'attività che altrimenti avrebbe rischiato la chiusura, nel giro di pochi anni, come tante piccole imprese artigianali del territorio. "Fin da subito - dice - ho capito che non bastava fare un prodotto di ottima qualità, ma che, per continuare a far rendere un mestiere di eccellenza, seppur di nicchia, dovevo far conoscere i miei prodotti anche all'estero. E ho sfruttato la rete, in anni in cui, in Italia, l'uso del computer nelle aziende non era ancora diffuso".

The creativity of the craftsman embraces all sorts of footwear, even if, over the years, he has specialized in men's shoes and managed to combine the uniqueness of his manual skills with the possibilities offered by the network to establish on the international market an activity that otherwise would have risked closure, within a few years, like many small craft businesses in the area. "Right from the start - he says - I understood that it was not enough to make a product of excellent quality, but that, to continue to make a profession of excellence, albeit niche, I had to make my products known abroad. And I exploited the network, in years when, in Italy, the use of computers in companies was not yet widespread".



Così, verso la metà degli anni '90, mentre tanti suoi colleghi, erano costretti a cambiare mestiere o ad andare sotto padrone, lui ha continuato ad incrementare il suo portafoglio clienti. Nella sua piccola bottega, ogni giorno, infatti, modella, ritaglia e cuce per soddisfare gli ordinativi che arrivano da tutto il mondo. Per chi non può venire direttamente in negozio, ho elaborato un sistema che consente a ciascun acquirente di misurarsi facilmente il piede da casa, ovunque si trovi, fornendomi i dati di collo, pianta e tallone che poi mi saranno utili per lavorare il manufatto. La produzione spazia dalle classicissime ed intramontabili scarpe inglesi, la derby, la francesina, ai più pratici stivaletti ed anfibi, creati con pelli e materiali di pregio, scelti con cura. "Ogni cliente può, in base al proprio gusto, indicare un tipo di pellame, un colore e una foggia. Nulla è standardizzato, si decide tutto assieme anche se, certamente, suggerisco le soluzioni che mi sembrano più azzeccate e di solito il committente approva e si fida". E come non fidarsi di chi ha fatto del "fare le scarpe" un'arte???

So, in the mid-90s, while many of his colleagues were forced to change jobs or go under the master, he continued to increase his customer portfolio. In his small shop, every day, in fact, he models, cuts and sews to satisfy the orders that come from all over the world. For those who cannot come directly to the store, I have developed a system that allows each buyer to easily measure his foot from home, wherever he is, providing me with the data of neck, plant and heel that will then be useful to me to work the artifact. The production ranges from the classic and timeless English shoes, the derby, the francesina, to the most practical ankle boots and amphibians, created with leathers and quality materials, chosen with care. "Each customer can, according to their taste, indicate a type of leather, a color and a shape. Nothing is standardized, everything is decided together even if, certainly, I suggest the solutions that seem most appropriate to me and usually the client approves and trusts". And how not to trust those who have made "making shoes" an art???



ANAPHALIS

Flower Wedding and Style Design

Piazza del Guercino 39 - Cento

Il tatuaggio cosmetico

di Mariangela Bonaparte

Rossella Finesso Permanent Make Up artist risponde alle nostre domande

Cos'è il Microblading e quanto dura?

Il Microblading è una tecnica di tatuaggio estetico grazie alla quale è possibile ottenere un risultato realistico. Con il Microblading si può ricostruire completamente l'arcata sopraccigliare nel caso di alopecia ma anche infoltire, ridefinire e correggere la forma del sopracciglio già esistente. Il Microblading si effettua con uno strumento manuale detto tool sul quale vengono montati una serie di piccolissimi aghi che permettono di tracciare un tratto sottilissimo che simula in tutto e per tutto l'aspetto del pelo reale. La durata nel tempo del risultato finale è soggettiva e dipende da molti fattori quali il tipo di pelle, lo stile di vita oppure il sistema immunitario, per citarne alcuni, diventa quindi è difficilmente misurabile. Possiamo, però, dire che in linea generale la durata del risultato finale è apprezzabile dai 9 ai 18 mesi.

What is microblading and how long does it last?

Microblading is an aesthetic technique which permits to obtain a realistic result. With microblading it is possible, in case of alopecia, to rebuild the eyebrow arch completely but also to thicken, redefine and correct the already existent eyebrow shape. Microblading is done by hand with a tool that has a series of very littleneedles which enables to draw very thin lines that are similar in all respects to natural hair. The duration of the result is subjective and it depends on different factors like skin type, lifestyle and immunosystem. For this reason, it is pretty difficult to measure. We can say that the duration is appreciable from 9 to 18 months after the treatment.

Che differenza c'è fra Microblading e dermopigmentazione?

Si tratta in entrambi i casi di un tatuaggio estetico, si differenziano per la tecnica con la quale vengono eseguiti. Per il Microblading si utilizza una tecnica manuale mentre per la dermopigmentazione si utilizza una tecnica elettromeccanica con dermografo.

Qual è l'età giusta per approcciarsi al Microblading?

Il Microblading si può effettuare ad ogni età e può soddisfare ogni tipo di esigenza, dalla ricostruzione parziale o completa del sopracciglio al semplice infoltimento. Indipendentemente dall'età sconsiglio di effettuare il Microblading in presenza di pelle molto grassa o problematica e soprattutto se il sopracciglio naturale ha una bella forma. A meno che non ci siano problemi di alopecia e quindi un notevole disagio psicologico per la cliente. È comunque necessario aver compiuto 18 anni d'età per potersi sottoporre al trattamento mentre per i minori è necessario il consenso di entrambi i genitori.

Quando non bisogna fare il Microblading?

Ci sono delle controindicazioni temporanee per il Microblading: herpes, debolezza del sistema immunitario, gravidanza/allattamento, patologie cutanee, infezioni batteriche, virali o micotiche. Sotto controllo medico in caso di: diabete, emofilia, cardiopatia, HIV e anomalie cutanee.

What is the difference between microblading and dermopigmentation?

They are both aesthetic tattoos, but they are done by different techniques. Microblading is done by hand while dermopigmentation is made by an electromechanic technique with a dermograph.

Which could be the correct age to have microblading?

Microblading can be done at all ages and it can satisfy every needing, from partial or complete reconstruction to the simple thickening of the eyebrow. Besides age, personally I do not recommend microblading in case of very oily or problematic skin and, mostly, if the natural shape of the eyebrow is still beautiful, unless there is an alopecia problem, so a huge psychological stress of the customer. Anyway, it is necessary to be 18 years old to do the treatment or, for the minors, the consent of both parents.

When is microblading not recommend?

Microblading is not recommend if there are temporary contraindications such as herpes, immunosystem weakness, pregnancy/breastfeeding, skin diseases, bacterial, fungal or viral infections. Also, it has to be done under the doctor's supervision in case of diabetes, haemophilia, heart disease, HIV and skin problems.



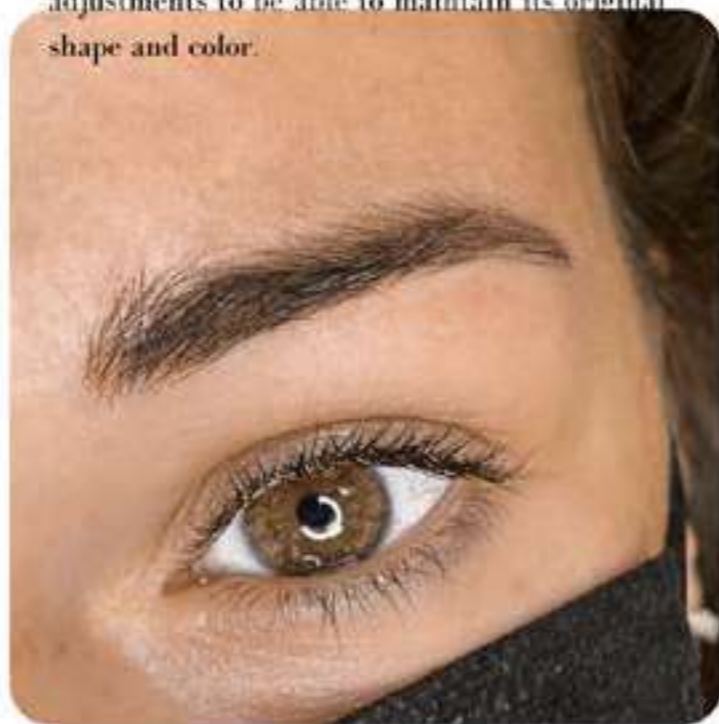
Cosa valutare prima di scegliere se fare o meno il Microblading

Per prima cosa consiglio di scegliere con attenzione l'operatore che eseguirà il trattamento valutando se i lavori già effettuati rispecchiano il proprio stile e gusto e il risultato che si desidera ottenere. Ogni operatore è diverso come lo è il cliente quindi il mio suggerimento è di scegliere l'operatore che maggiormente rispecchia il proprio senso estetico. Non sempre un prezzo alto è sinonimo di qualità ma sconsiglio caldamente di scegliere l'operatore solamente in base al prezzo al ribasso, si tratta di un trattamento molto delicato che necessita di competenze e grande responsabilità che hanno davvero un grande valore. Fare il Microblading può davvero cambiare la vita in positivo se effettuato da un operatore competente: la forma di sopracciglia più corretta e adatta al proprio viso da nuova luce allo sguardo e armonizza tutto il volto, permette di essere in ordine in ogni momento senza dover ricorrere di continuo alla matita e al trucco. Sconsiglio il Microblading se si ha già una bella forma naturale delle sopracciglia e in generale a chi pensa che una volta effettuato possa durare per sempre: è un trattamento che va mantenuto nel tempo con ritocchi periodici per poter mantenere la sua forma e colore originari.

What has to be evaluated before choosing whether or not to do microblading

First of all, I recommend to choose properly the technician, considering if his previous works may reflect your style and taste and the result you want to achieve. Each technician is different, as it is the customer, so my suggestion is to choose the one that best reflects your aesthetic sense. Not always a high price is synonymous of quality but I strongly do not recommend choosing the operator only on the basis of the low price, it is a very delicate treatment that needs skills and great responsibility that really have a great value.

Doing Microblading can really change your life if carried out by a competent operator: the most correct eyebrow shape gives new light to the look and harmonizes the whole face, allows you to be perfect at all times without taking the pencil and makeup continuously. I do not recommend Microblading if you already have a beautiful natural eyebrow shape and in general to those who think that once carried out one time it can last forever: it is a treatment that must be maintained over time with periodic adjustments to be able to maintain its original shape and color.



H
O
R
T
I
D
E
L
L
A
F
A
S
A
N
A
R
A

Dinamica, audace e sensuale questa è la collezione Kryl che definisce uno stile senza tempo che meglio si plasma attorno a quelli che sono i trend fatti di maxi catene, minimal square pendenti extra long e non solo perché dalle passerelle arriva forte il messaggio che i gioielli restano i migliori paspartout da usare nella realizzazione di outfit che definiscano il nostro IO. Anche se abbiamo superato da molto tempo i frizzanti anni '60 possiamo dire che, grazie anche a Marilyn Monroe nella pellicola "Gli uomini preferiscono le bionde", i gioielli restano ufficialmente i migliori amici dei look delle donne collegandosi strettamente al mondo dell'abbigliamento e subendo, da quest'ultimo, tutte le modifiche che l'alternarsi delle "stagioni" richiede collezione dopo collezione. Kryl, questo il Jewelry brand nato sotto il segno del Real made in Italy, trova l'ispirazione dai cristalli, dalla loro purezza e dalla loro luminosità, e racchiude la tradizione italiana fatta di alta manifattura coniugata ad un design moderno, innovativo capace di sottolineare l'alloure senza tempo della donna forte e consapevole della propria femminilità dove il lusso non è ostentazione ma accento discreto a definizione di personalità.



Dynamic, bold and sensual, this is the Kryl collection that defines a timeless style which is best shaped around the trends made of maxi chains, minimal square, pendants extra long, not only because from the catwalks comes the strong message that the jewels remain the best paspartout to use in the creation of outfits that define our "IO".

Even if we have long gone beyond the sparkling '60s we can say that, thanks also to Marilyn Monroe in the film "Men prefer blondes", the jewels remain officially the best friends of women's looks, connecting closely to the world of clothing and suffering all the changes that the alternation of the "seasons" requires, collection after collection.

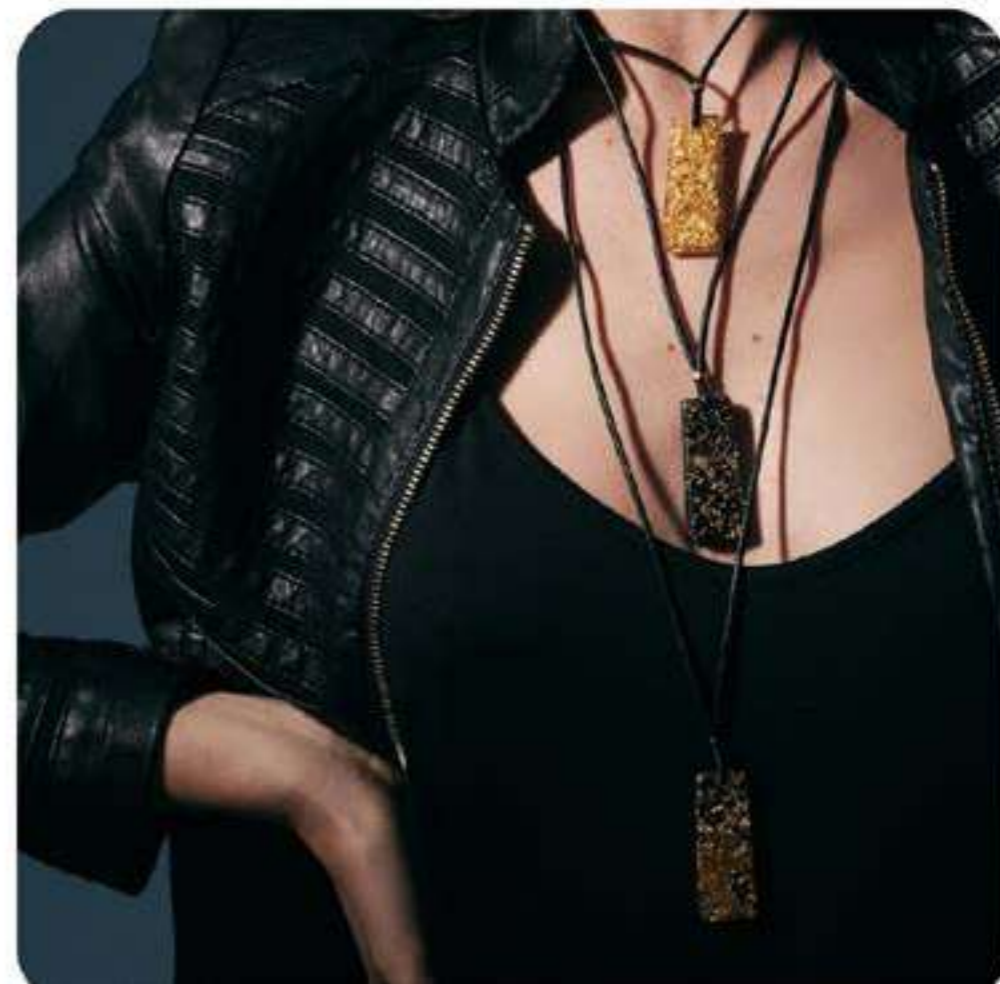
The Jewelry brand born under the sign of the Real made in Italy, called Kryl, finds its inspiration from the crystals, their purity and their brightness, and it encloses all the Italian tradition made of high craftsmanship combined with a modern design, innovative, able to emphasize the timeless accommodation of the strong woman and aware of her femininity, where luxury is not an ostentation but a discreet definition of personality.

Creazioni uniche che trovano nell'inclusione di materiali puri, come le foglie d'oro 24 carati che caratterizzano bracciali, pendenti e anelli dall'espressione contemporanea. La giusta combinazione di passione e ricerca giustamente mescolate per toccare la versatilità densa di stile autentico capace di identificare lo charme con una nota eccezionalmente grintosa. Competenza, maestria, uso di tecniche innovative e cura dei dettagli definiscono i gioielli Kryl sottolineando nel movimento, taglio e luce di ogni singola creazione quell'eleganza sussurrata che accompagna un mood intramontabile. One, questo il nome della collezione Kryl che racchiude i monili delle serie Leon e Gem dove metalli puri si combinano con forme audaci, pendenti trapezoidali custodi di foglie d'oro e platino sospese su catene dalla raffinata maglia, bracciali sofisticati e polsini dai pellami pregiati esprimono la consapevolezza di una quotidianità cosmopolita dove la raffinatezza volge lo sguardo al futuro.

Unique creations which find in the inclusion of pure materials, such as the 24-carat gold leaves that characterize bracelets, pendants and rings of contemporary expression, the right combination of passion and research, rightly mixed, to touch the dense versatility of the authentic style, which is able to identify the charm with an exceptionally gritty note

Kryl jewels are defined by competence, mastery, use of innovative techniques and attention to detail, which emphasizes the movement, the cut and the light of each single creation, that whispered elegance and accompanies a timeless mood.

The name of the Kryl collection that contains the jewels of the Leon and Gem series where pure metals combine with bold shapes, trapezoidal pendants custodians of gold and platinum leaves suspended on chains with refined mesh, is "One". Sophisticated bracelets and fine leather cuffs express the awareness of a cosmopolitan everyday life where refinement looks to the future.



GIOIELLIERI

della luce

WINDFALL

Clarissa Dorn e Roel Haagmans coltivano da tempo il loro amore per la luce e il cristallo quando nel 2001 fondano la società WINDFALL a Monaco di Baviera, per aprire nuove strade nel design dei lampadari di cristallo. Il loro primo progetto a quattro mani è Scarlett, una cascata di cristallo avvolta da organza. Il secondo è Hellbob, una sfera di cristalli fatta su misura con la tecnica di arricciatura Windfall. È poi inaugurata la serie "classico rivisitato" con la collezione Balance, particolarmente avanzata per quanto riguarda la diffusione fluttuante della luce. Oggetti di cristallo che sembrano galleggiare nell'aria e sono illuminati da luci a cascata, che possono dispiegare emozioni inimmaginate attraverso i loro particolari effetti luminosi e spaziali. Nasce un nuovo fascino sottile nel mondo dell'illuminazione. Come un tornado, WINDFALL rivoluziona il settore dei lampadari tradizionali in cristallo.

Clarissa Dorn and Roel Haagmans are already pursuing their love for light and crystal when, in 2001, they establish the WINDFALL company in Munich, in order to pave new ways in crystal lighting. Their first joint design is "Scarlett" - a crystal cascade encased in an organza shade. Their second is "Hellbob", is a sphere of crystal made to measure using the Windfall curler technique. The "classic with a twist" series is then inaugurated with "Balance", particularly advanced with regards to the fluctuating dispersion of light. Floating crystal objects are illuminated by cascading lights, which can unfurl unimagined emotions through the resulting spatial illuminating effects. A new kind of subtle charm in luxurious lighting has born. Like a fresh wind, Windfall stir up the traditional crystal lighting sector.



Mike Newell

La vita e il cinema

di Mariangela Bonaparte e Michela Pagliarone
Foto di Elisa Catozzi

Dal classico allure britannico Mike Newell, padre di cult movie come "Amore e Rabbia - The Good Father" (1985) con Anthony Hopkins, "Quattro Matrimoni e un Funerale" (1994) con Hugh Grant, "Donnie Brasco" (1997) con Johnny Depp e Al Pacino, "Mona Lisa Smile" (2003) con Julia Roberts, "Harry Potter e il Calice di Fuoco" (2005) con Daniel Radcliffe ed Emma Watson e "Prince of Persia" (2010) con Jake Gyllenhaal e Ben Kingsley, risponde alle nostre domande, a volte in modo ironico, ripescando dalla memoria attimi di vita vissuta, a volte duri, che nel corso della lunga carriera ha usato come monito per ricordare a se stesso che credere nell'uomo e nelle sue capacità è la giusta via per il raggiungimento delle soddisfazioni. **La Maschera di Ferro ed Harry Potter, due storie dove la fantasia gioca un ruolo importante, lei quale mondo preferisce il fantastico o quello reale?** Iniziai la mia carriera, nel mondo cinematografico, aiutando un regista di documentari.

With a classic British allure Mike Newell, father of cult movies like "The Good Father" (1985) with Anthony Hopkins, "Four Weddings and a Funeral" (1994) with Hugh Grant, "Donnie Brasco" (1997) with Johnny Depp and Al Pacino, "Mona Lisa Smile" (2003) with Julia Roberts, "Harry Potter and the Goblet of Fire" (2005) with Daniel Radcliffe and Emma Watson as well as "Prince of Persia: The Sands of Time" (2010) with Jake Gyllenhaal e Ben Kingsley, answers our questions, at times ironically, digging up memories of moments lived, some difficult, that over the course of his long career have served as ammunition to remind himself that the belief in man and his abilities is the right way to obtain and reach satisfaction. **"The man in the iron mask" and "Harry Potter", two stories where fantasy plays an important role. Which world do you prefer, fantasy or real world?** I began my career, in the cinematography world, helping a director filming documentaries.

Lui credeva che i giovani non avessero molto da raccontare io, però, ero felice di quello che facevo e che imparavo anche se, generalmente, lui non mi rivolgesse la parola. La Maschera di ferro lo girai a trentaquattro anni mentre Harry Potter più avanti, ancora adesso sono molto fiero del lavoro fatto in entrambe le pellicole perché in ognuna si vede la fantasia raccontata in modo talentuoso. Ammetto che la fantasia mi piace ma preferisco il mondo reale o meglio, mi piace sapere che è stato fatto un lavoro dove lascio la libertà di espressione delle proprie capacità agli attori perché è importante credere nelle persone e nelle loro potenzialità. **Ha mai avuto momenti di sconforto tali da dire questo non è il mio lavoro?** Sì si li ho vissuti sicuramente ogni settimana (risponde ridendo) se non avessi fatto questo lavoro credo che avrei fatto l'insegnante. **Nel corso della carriera tanti premi vinti, tanti riconoscimenti ma esiste un momento dove si è sentito soddisfatto del risultato indipendentemente dai premi vinti?** Bene, può succedere in più di una maniera durante la realizzazione di un film possono esserci momenti complessi che possono riguardare la recitazione, il cameraman oppure il tecnico delle luci ma, se tutto questo funziona armoniosamente si crea quella "chimica" che rende perfetto il lavoro e la stessa cosa è con il pubblico, è come un gioco di seduzione. Nella realizzazione di una pellicola la scrittura è importante e se lo sceneggiatore non fa bene il suo lavoro allora anche gli attori e il regista si trovano in difficoltà e non possono tirare fuori qualcosa di grande. È stato chiesto ad Hitchcock qual è la parte più importante nella realizzazione del film e lui disse tre cose, scrittura, scrittura, scrittura

He believed that the young didn't have much to tell. I, however, was happy with what I was doing and what I was learning, even if generally he never asked my opinion. I filmed "The man in the iron mask" at thirty four years old and Harry Potter later on. Even now I'm very proud of both films as in each film you can see the story being told in such a talented way. I admit that I like fantasy but I prefer the real world or better. I like knowing that a job has been done where I leave the actors free to express their own individual capabilities because it is important to believe in people and their potential. **Have you ever felt moments of despair where you have said, this isn't my work?** Yes, yes. Definitely, almost every week (He answers laughing) if I didn't do this job, I think I would have been a teacher. **In course of your career you've won many prizes, many recognitions but has there ever been a moment where you have felt satisfied independent of the prizes won?** Good, it can happen in multiple ways during the making of a film, there can be complex moments regarding the performance, the camera man or the lighting technicians but if everything works harmoniously, a "chemistry" is created that makes the perfect job and the same with the audience, it's a game of seduction. Whilst making a film, the script is important and if the script writer doesn't do a good job then the actors and the director will find themselves in difficulty and won't be able to bring out the best of themselves. Hitchcock was asked what is the most important part in the making of a film and he said three things, script, script, script.



Ma quest'armonia con Hugh Grant l'ha trovata?

Per il film "Quattro matrimoni e un funerale" ci furono problemi di soldi e nessuno poteva immaginare un successo del genere. All'epoca lo sceneggiatore mi disse creiamo qualcosa che sia frizzante e veloce infatti le battute prevedevano precisione nell'incastro e lui, Hugh Grant, fu perfetto. L'ultima scena, sotto la pioggia, tecnicamente sarebbe stata la più difficile ma Hugh, spiazzando tutti, inventò un modo suo per entrare con le battute assecondando il rumore della pioggia, una cosa difficilissima e di grande precisione, lo credevo servissero settimane per realizzare quella scena ma Hugh ci riuscì in tre riprese.

Did you ever find this harmony with Hugh Grant?

For the film, "Four Wedding and a Funeral", there were many financial problems and no one could have imagined how successful it would be. At the time, the writer said let's create something fast and sparkly. In fact the one liners required precision and he, Hugh Grant, was perfect. The last scene, under the rain, technically should have been the most difficult but Hugh, blowing everyone away, found his own way to insert the lines, taking into account the sound of the rain, something that is extremely hard and requires great precision. I thought it would take us weeks to create that scene but Hugh managed to do it in just three takes.

GAMMA SUV LEXUS ELECTRIFIED

LA TECNOLOGIA È UNA SCELTA, L'INNOVAZIONE UN'ATTITUDINE.

- Tecnologia Full Electric, Premium Hybrid e Plug-in di ultima generazione
- Innovativi sistemi di sicurezza attiva Lexus Safety System+
- Lexus Media Display con Smartphone Integration



**NUOVO LEXUS
NX PREMIUM HYBRID O PLUG-IN**



**LEXUS RX
PREMIUM HYBRID**

**LEXUS UX
PREMIUM HYBRID O FULL ELECTRIC**

LEXUS BOLOGNA | MODENA
HYBRIDSTORE

SAN LAZZARO DI SAVENA
Via Emilia, 295 - 051 49 92 511 | lexus-bologna.it

MODENA
Via Emilia Est, 1471 - 059 72 30 025 | lexus-modena.it

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

Lexus Bologna Modena 
[@lexus_bolognamodena](https://www.instagram.com/lexus_bolognamodena) 

GRUPPO MORINI



FerraraFoodFestival

Il grande Festival enogastronomico
nella città degli Estensi

di Michela Pagliarone

FerraraFoodFestival: 3F che racchiudono l'anima dell'iniziativa dedicata alle eccellenze del territorio.

Ferrara: Ferrara con il suo centro storico significa una ricca e antica tradizione culinaria, ma anche un immenso patrimonio artistico, culturale e naturalistico.

Food: protagonisti della kermesse saranno i prodotti tipici, le ricette tradizionali, i prodotti DOP e IGP e le famose "perle ferraresi" come ad esempio il Pampepato, la Coppia Ferrarese, la Salama da Sugo, i Cappellacci di Zucca, l'Aglio di Voghiera, il Riso del Delta, le Vongole di Goro, il Salame Zia Ferrarese e i Vini del Bosco Elicco.

Festival: un ricco palinsesto di appuntamenti per divertire e stupire il pubblico di visitatori, perché scopo dell'evento è proclamare Ferrara a capoluogo della buona cucina e dell'arte, ma anche del divertimento.

Ferrarafoodfestival: 3Fs that enclose the soul of the initiative dedicated to the excellence of the territory.

Ferrara: Ferrara, with its historic center, means a rich and ancient culinary tradition, but also an immense artistic, cultural and natural heritage

Food: protagonists of the event will be the typical products, the traditional recipes, the PDO and PGI products and the "pearls of Ferrara", such as Pampeato, Ferrarese Coppia, Salama for sauce, pumpkin Cappellacci, Voghiera garlic, rice of Delta, vongole of Goro, Zia Ferrarese salami and wines of Bosco Elicco

Festival: a rich schedule of events to entertain and amaze the public of visitors, because the purpose of the event is to proclaim Ferrara as the capital of good food and art, but also of the fun.



FerraraFoodFestival

the great food and wine festival in the
city of Estensi





Ferrara
FOOD FESTIVAL



5-6-7 NOVEMBRE 2021
FERRARA, Centro Storico

VENDITA E DEGUSTAZIONE
DI PRODOTTI TIPICI FERRARESI

WWW.FERRARAFODFESTIVAL.IT
info@ferrarafoodfestival.it

PROMOSSO DA



PATROCINIO



MAIN PARTNER



MAIN SPONSOR



GOLD SPONSOR



ORGANIZZAZIONE



Vita da Chef

con "Mr Proseccone"

"Michael devi trattare il cibo con dignità"

"Michael you must always treat food with dignity"

Sono passati molti anni da quando mio nonno, Gino Esposito, ci ha lasciato. Lui mi ha insegnato moltissimo, era uno spirito libero. A mio nonno piaceva la libertà, per lui era una parte fondamentale per iniziare a percorrere qualsiasi cammino lavorativo ma non solo, era un uomo dai sani principi che vedeva nella libertà la possibilità di scegliere il modo più personale possibile per vivere la vita. Mio nonno era una persona concreta ma aveva uno spiccato senso ironico e non amava "l'immobilità" credeva, invece, che l'errore, lo sbaglio insito nelle scelte quotidiane fosse fondamentale per definirsi usando l'errore stesso per migliorare il proprio operato. Era innamorato della buona cucina, della vita e tal volta anche dei suoi mille imprevisti ma credeva nelle potenzialità dell'essere umano e nei rapporti che si possono creare. Avevo tredici-quattordici anni quando stavo accanto a lui in cucina a guardarlo mentre, con abilità, tagliava pomodori e sfilettava pesce per preparare quelli che sono ancor oggi i piatti tipici della tradizione mediterranea. Mi diceva "Michael devi sempre trattare il cibo con dignità". Io rimanevo estasiato nel guardare quei movimenti leggeri e veloci ma al contempo decisi mentre con un angolo della mia mente cercavo di capire quale fosse il legame tra le sue parole e il pesce che a fine giornata avrei mangiato.

Many years have passed since my grandfather, Gino Esposito, left us. He taught me a lot, he was a free spirit. My grandfather liked freedom, for him it was a fundamental part to start walking any career path but not only that, he was a man with sound principles who saw in freedom the possibility of choosing the most personal way possible to live life. My grandfather was a concrete person but had a strong ironic sense and did not like "stillness" he believed, instead, that error, the mistake inherent in daily choices, was essential to define oneself using the error itself to improve one's work. He was in love with good food, with life and sometimes even with its thousand unexpected events but he believed in potential of the human being and in the relationships that can be created. I was thirteen or fourteen when I was next to him in the kitchen watching him skilfully cut tomatoes and fillet fish to prepare what are still today the typical dishes of the Mediterranean tradition. He told me "Michael you must always treat food with dignity". I was ecstatic in watching those light and fast movements but at the same time decided while with a corner of my mind I tried to understand what was the link between his words and the fish that I would eat at the end of the day.



Solo quando, anni dopo, iniziai a lavorare in cucina capii il vero significato delle parole di mio nonno perché il cibo, indipendentemente dal modo usato per servirlo in tavola, rappresenterà sempre il mio modo di vedere la vita raccontato agli altri attraverso la percezione dei sapori al palato. Erano gli anni '80, con la mia famiglia c'eravamo trasferiti da poco in Italia, una parte del mio cuore era colmo di nostalgia perché a New York avevo lasciato amici e differenti abitudini ma allo stesso tempo ero carico di entusiasmo, sentivo che a Napoli la mia vita stava plasmandosi in una nuova dimensione fatta di sapori da mescolare con la creatività.

Sono lo Chef Michael Esposito ma per molti sono "Mister Proseccone" come avete potuto intuire ho ereditato l'amore per la vita e la passione per la cucina dalla mia famiglia e dopo una lunga gavetta sono diventato, oggi, uno dei nomi più richiesti dalle cucine internazionali, in ogni numero vi racconterò un pezzo della mia vita alla quale è legata una ricetta particolare.

Only when, years later, I started working in the kitchen did I understand the true meaning of my grandfather's words because food, regardless of the way used to serve it on the table, will always represent my way of seeing life told to others through the perception of flavors, on the palate. It was the 80s, with my family we had recently moved to Italy, a part of my heart was filled with nostalgia because in New York I had left friends and different habits but at the same time I was full of enthusiasm, I felt that a Naples my life was taking shape in a new dimension made of flavors to mix with creativity.

I am Chef Michael Esposito but for many I am "Mister Proseccone" as you could have guessed I inherited the love for life and the passion for cooking from my family and after a long apprenticeship I have become, today, one of the most requested names by international cuisines, in each issue I will tell you a piece of my life to which a particular recipe is linked.

Tagliolini con zucchine e pomodorini

per 2 persone

Attrezzatura: pentola
padella, scolapasta, pentolino

Ingredienti

25 gr cipolla

5 pomodorini ciliegino

3 zucchine

Olio evo 2 cucchiari da tavola

40 gr grana padano

200 gr di tagliolini

Per il brodo

2 carote

1 cipolla

2 sedano

1 scalogno

5 gambi di prezzemolo

Sale q.b.

Preparazione del brodo

Tagliate grossolanamente la cipolla, il sedano e le carote e metteteli in una pentola con 3 lt d'acqua. Pulire lo scalogno dagli strati esterni e aggiungetelo agli ingredienti presenti nella pentola, aggiungete i gambi del prezzemolo e il sale. Lasciare cuocere per 45 minuti.

Una volta pronto il brodo

Tagliate la cipolla in modo sottile, le zucchine a cubetti e i pomodorini a metà. In una padella mettete a rosolare la cipolla, a metà cottura aggiungete i pomodorini e le zucchine, una volta rosolati aggiungete del brodo vegetale e continuate la cottura fino a quando le zucchine non risulteranno morbide.

Raggiunta la morbidezza delle zucchine dividete la preparazione in due parti una verrà messa di lato e l'altra verrà frullata in modo da ottenere una morbida crema.

Portate a bollire l'acqua salata per la pasta, fate lessare i tagliolini per un paio di minuti quindi scolateli tenendo da parte una tazza di acqua di cottura.

Unire i tagliolini alla crema preparata in precedenza e aggiungendo di un cucchiario di acqua di cottura farteli saltare in padella mantecando con il formaggio grana e pepe, una volta raggiunta la consistenza desiderata aggiungete alla preparazione le zucchine messe da parte e non frullate e impiattate.



148 Mulberry Street
New York - NY 10013



L'Olio e la sua Carta

di Livia Elena Laurentino

Foto Tenuta Palazzo di Verignana - Castel San Pietro Terme - BO

Si parla più spesso di vino che di olio, due eccellenze italiane, eppure l'olio extravergine di oliva non è da considerarsi subalterno visto che a tutto gli effetti è un "succo di frutta"! Le origini della pianta dell'ulivo si perdono nella notte dei tempi, ma è certo che ci sono testimonianze che la collocano nell'era paleolitica: attraverso i secoli è stato utilizzato in molteplici modi, come medicamento, come combustibile, come moneta di scambio, come cosmetico e infine come condimento. In Italia esistono oltre 500 coltivazioni diverse, tuttavia siamo tra i paesi che consumano meno olio pro-capite, forse per un retaggio dell'immaginario collettivo lo "mette al bando" per chi anela alla silhouette perfetta, mentre è uno dei cardini della tanto elogiata dieta mediterranea. È recente che Food & Drug Administration (FDA) abbia definito l'olio EVO un farmaco naturale, grazie alle sue proprietà nutraceutiche. Certo destreggiarsi tra le infinite di marche, più o meno pubblicizzate, alla ricerca dell'"oro giallo" migliore non è facile, ma ecco un piccolo indizio per cominciare: leggiamo l'etichetta e scegliamo un prodotto fatto da olive italiane. Ogni estratto ha le sue caratteristiche e qui si apre un mondo di caratteristiche che vanno poi verificate e combinate soprattutto al proprio gusto.

Nowadays, we talk more often about wine than oil, two Italian excellences, and yet the extra virgin olive oil is not to be considered subordinate since in all respects it is a "juice"! The origins of the olive tree are lost in the mists of time, but it is certain that there are testimonies that place it in the Paleolithic era; through the centuries it has been used in many ways: as medicine, as fuel, as a currency of exchange, as a cosmetic and finally as a condiment. In Italy there are over 500 different cultivars, however we are among the countries that consume less oil per capita, perhaps for a legacy of the collective imagination that "bans" for those who yearn for the perfect silhouette, while it is one of the cornerstones of the much praised Mediterranean diet. It is recent that Food & Drug Administration (FDA) has defined EVO oil as a natural drug, thanks to its nutraceutical properties. Of course, juggling among the countless brands, more or less advertised, in search of the best "yellow gold" is not easy, but here is a little clue to start: we have to read the label and choose a product made from Italian olives. Each extract has its own characteristics and here a world of characteristics opens, that must then be verified and combined especially to their own taste.

Quando si parla di olio EVO si pensa subito alla Toscana, alla Puglia, alla Sicilia, all'Agro Pontino, alla Liguria o al Garda, patrie di eccellenti prodotti, ma anche l'Emilia Romagna, terra ricca di prodotti tipici, oggi può vantare una ripresa dell'olivo cultura. I risultati positivi dell'impegno di questi ultimi anni hanno portato alla nascita di Consorzio Olio Extravergine di Oliva Emilia Romagna (COER) di cui fanno parte una decina di produttori.

In un prossimo futuro avremo anche un sommelier dell'olio?

Non è escluso perché già molti ristoranti in Italia hanno la Carta degli oli e tra questi a Bologna c'è I Carracci, annesso al Grand Hotel Majestic, già Baglioni.

When we talk about EVO oil we immediately think of Tuscany, Puglia, Sicily, Agro Pontino, Liguria or Garda, home of some excellent products, but today also Emilia Romagna, a land which is rich of typical products, can boast a revival of olive cultivation. The positive results of the commitment of recent years has led to the birth of Consorzio Olio Extravergine di Oliva Emilia Romagna (COER) of which a dozen producers are part.

In the near future we will may also have an oil sommelier?

It is not excluded because many restaurants in Italy already have the Oil Charter and among these in Bologna there is I Carracci, attached to the Grand Hotel Majestic, already Baglioni.



Foto Piccione brasato su fettunta dello Chef Ivan Poletti Ristorante Palazzo De Rossi - Pontecchio Marconi - BO



DRINK

MANIPURA

di Carlo Dutto
Foto Berenice Verga

Nella nuova e originale drink list ispirata ai sette chakra, ideata da **Giuseppe Marzovilla**, proprietario e bartender del ParlaPiano Bistrot di Mola di Bari, non può mancare il Manipura. Terzo chakra, quello del plesso solare, rappresentato con il colore giallo, è il fulcro dell'autostima e dell'autonomia personale, dell'io posso, ma è anche il centro della volontà e della realizzazione personale. Il drink ha il fulcro di sapore e gusto nel giapponese Roku Gin, distribuito in Italia da Stock Spirits e di recente protagonista della campagna *Alive with the seasons of Japan*. Con le sue note fresche e piccantine, il Roku Gin qui incontra la citronella, lo yuzu e il pompelmo, per dar vita a una miscela rinfrescante e dal carattere deciso, con la finalità, secondo il chakra Manipura, di rendere chi lo beve consapevole di sé stesso... proprio perchè io posso! Una drink list firmata da Marzovilla che non si allontana dal concetto del benessere dell'uomo: "Abbiamo ancora bisogno e io per primo - sottolinea il bartender - di cercare di star bene per dimenticare ciò che ci logora da un anno e mezzo a questa parte". Sette drink per sette chakra, i centri energetici situati nel nostro corpo, deputati a raccogliere, metabolizzare e infine rilasciare verso l'esterno l'energia vitale che ci circonda, ognuno associato ad un colore.

In the new and original drink list inspired by the seven chakras, designed by Giuseppe Marzovilla, owner and bartender of the Parlapiano Bistrot in Mola di Bari, you can not miss Manipura. The third chakra, the chakra of the solar plexus, represented with the yellow color, is the fulcrum of self-esteem and personal autonomy, of the "I can" philosophy, but it is also the center of desire and personal realization. The drink bases his core of the flavor and taste in the Japanese Roku Gin, distributed in Italy by Stock Spirits and recently protagonist of the campaign *"Alive with the seasons of Japan"*. Here, with its fresh and spicy notes, the Roku Gin meets lemongrass, yuzu and grapefruit, to give life to a refreshing and decided blend drink, with the purpose, according to the chakra Manipura, to make those who drink it aware of themselves... just because I can! A drink list signed by Marzovilla that does not depart from the concept of human well-being: "We still need (also me) - underlines the bartender - to try to feel good to forget what wears us out from a year and a half". Seven drinks for seven chakras, which are the energy centers located in our bodies, able to collect, metabolize and finally release outward the vital energy that surrounds us, each associated with a color.

INGREDIENTI:

5 cl Roku Gin 2 cl succo di pompelmo 1 cl sciroppo di yuzu 10 foglie di citronella fresca 2 dash Violento Bitter

Bicchiere: Old Fashioned

PREPARAZIONE:

Il drink si prepara direttamente nel bicchiere con la tecnica build. Versare il Roku Gin e tutti gli altri ingredienti in un bicchiere Old Fashioned con del ghiaccio triato. Aggiungere le foglie di citronella fresca, girare il tutto con un barspoon e servire.





Nel dolce paesaggio delle colline dell'area del Prosecco, Villa Sandi rappresenta il legame con la storia e la tradizione del luogo. Una tradizione di cui la famiglia Moretti Polegato fa parte da generazioni.

Grazie alle sue Tenute che spaziano in tutte le denominazioni, dalle più pianeggianti zone del Prosecco DOC ai morbidi colli Asolani ai più erti e ripidi pendii delle colline di Valdobbiadene fino allo speciale cru del Cartizze, Villa Sandi è in grado di interpretare le diverse sfumature e peculiarità di ciascuna area. Bollicine avvincenti e cremose, fresche, floreali e fruttate che sprigionano i sentori della primavera.

L'esperienza e la consuetudine di Villa Sandi con le bollicine hanno una storia lunga quanto l'azienda ed includono le raffinate ed eleganti bollicine dello Spumante Metodo Classico "Opere Trevigiane", che trova nelle secolari cantine sotterranee della villa il luogo ideale per la maturazione, mentre nelle barricate affinano i grandi rossi Corpore e Filio, prodotti dalle uve della Tenuta adiacente la villa.

Visitare Villa Sandi consente un percorso che comprende storia, arte, paesaggi, cultura del vino e del cibo e che continua nella Locanda Sandi a Valdobbiadene, sei camere e un accogliente ristorante che affaccia sul giardino interno.

Arte, Vino e... Villa Sandi di Michela Pagliarone

In the sweet landscape of the hills of the Prosecco production area, Villa Sandi represents the connection with the history and the tradition of the place. The Moretti Polegato family has been part of this historical tradition for generations. Thanks to their wine estates that range in all denominations, from the flatter areas of Prosecco DOC, to the gentle Asolo hills, to the steep slopes of the hills of Valdobbiadene, up to the unique cru of Cartizze area, Villa Sandi is able to read the different nuances and features of each area. Fascinating and creamy bubbles, fresh, floral and fruity ones that give off the scents of spring.

The experience and the custom of Villa Sandi with sparkling wine have a history as long as their company. They include the refined and elegant bubbles of the Classic Method sparkling wine "Opere Trevigiane", which finds into the centuries-old underground wineries of the villa the perfect place for maturation. On the other hand, the great red wines Corpore and Filio, produced with the grapes of the Estate near to the villa, are refined in the cellars.

Visiting Villa Sandi allows you to follow a path that includes history, art, landscapes, wine and food culture and that continues in the Locanda Sandi in Valdobbiadene, featuring six rooms and a cozy restaurant overlooking the internal garden.



La Grande Italia DEI VINI

Percorso video sensoriale
nel mondo enologico italiano,
un'esperienza multimediale che accompagna
nelle eccellenze dei grandi vini italiani

L'OPERA

Una pregiata selezione di grandi vini italiani: Bianchi, Rosati, Rossi, Spumanti e Vini da dessert. Ispirata alla tradizione enologica italiana e alla valorizzazione del territorio, questa opera multimediale unica nel suo genere, accompagna il visitatore in un affascinante percorso video sensoriale. Dedicata agli appassionati del vino italiano di qualità e agli esperti del settore enologico, **La Grande Italia Dei Vini** nasce per regalare e raccontare immagini, colori, profumi di importanti etichette posizionate per prestigio ed eccellenza al vertice qualitativo della produzione nazionale.

I CONTENUTI

Per ciascuna etichetta inserita l'opera propone un'introduzione dedicata al territorio geografico e all'azienda produttrice, inoltrandosi nella parte tecnica di degustazione. La video degustazione durerà complessivamente circa due minuti e trenta. Il filmato verrà fornito alle cantine aderenti in alta qualità, così da poter completare l'opera di comunicazione di ognuna di esse. La scelta delle cantine e delle relative etichette è a esclusiva discrezione di una commissione, che selezionerà i vini su basi di qualità, tipicità, gradimento e notorietà.

L'opera è realizzata in lingua italiana, con la possibile integrazione di sottotitolazione in altre lingue realizzata da professionisti nel settore, permettendo in questo modo un'ampia divulgazione anche ai mercati internazionali.

LA PRODUZIONE

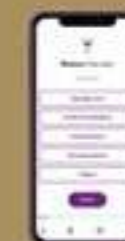
Gea 1920 s.r.l.s. Società specializzata nel mondo dell'enologia che opera nel settore delle produzioni televisive e multimediali, si avvale dell'esperienza trentennale propria e dei suoi collaboratori. Le competenze maturate negli anni per mezzo di professionisti e società collegate a GEA 1920 sono legate allo sviluppo di piattaforme multimediali e alle produzioni Rai, Mediaset e Sky.

COME ADERIRE

Le etichette presenti nell'opera sono selezionate da un team di esperti alla continua ricerca di eccellenze. Tuttavia è possibile contattarci attraverso i nostri riferimenti per segnalare un nuovo ingresso che qualora approvato potrà entrare a far parte dell'opera. L'azienda potrà inoltre utilizzare la video degustazione, inserendola a piacere sui propri social, corporate, pubblicitari o televisivi.

DISTRIBUZIONE

La pregiata raccolta multimediale è disponibile in App per consentire un rapido utilizzo su smartphone o tablet (Android e iOS) e nel sito www.lagrandeitaliadeivini.it. Consultando l'App La Grande Italia dei Vini l'utente dispone di preziose informazioni sulle etichette proposte, mediante molteplici criteri di ricerca come ad esempio: nome del vino, certificazione, cantina produttrice, area geografica, permettendo così un approfondimento tecnico sui contenuti pubblicati. Un'intensa attività di comunicazione e di ufficio stampa affiancherà tutte le fasi di realizzazione e divulgazione dell'opera.



Gea 1920 s.r.l.s.
Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 16
37054 NOGARA (VR) - Tel. 0442-179-1627
e-mail: info@gea1920.it
www.lagrandeitaliadeivini.it

Restauro vs Refitting

di Francesco Foppiano
Esperto di barche

Il restauro ed il refitting ora sono di moda, ma qual è la differenza?

È di moda perché è una scelta intelligente, ecologica e di grande fascino. Anziché abbandonare o demolire una barca, si decide di darle nuova vita e visto che si parla di "signore del mare" di una certa età, sono spesso ricche di fascino e storia. Una volta rimesse in forma, potranno di nuovo attirare gli sguardi con una eleganza tipica di altre epoche, eleganza che con le barche di oggi non è troppo scontata. Per refitting si intende una "ristrutturazione" dedicata alle imbarcazioni più moderne, di solito costruite in serie quindi di minor rarità. Tale operazione vede una sorta di ricondizionamento in tutte le sue parti previa sostituzione di molti dei suoi componenti con altri più moderni e pratici. È una ottima soluzione tipicamente per rendere più attuali barche dagli anni '70 agli anni '90, tipologia di imbarcazioni che si trovano sul mercato anche a prezzi molto vantaggiosi e che in assenza di tali operazioni hanno un futuro incerto.

Restoration and refitting are now very fashionable, but what is the difference between the two?

They are fashionable because they are a smart, eco-friendly, charming choice. Instead of abandoning or demolishing a boat, they decide to give it new life and since they speak of "sea lord" of a certain age, they are often rich in charm and history. Once back in shape, they will again attract the eyes with the typical elegance of other eras, elegance that is not too obvious with today's boats. Refitting means a "renovation" dedicated to the most modern boats, usually built in series then of lesser rarity. This operation is a sort of reconditioning in all its parts, after replacing many of its components with more modern and practical. It is a great solution to make more up-to-date boats from the '70s to the '90s, boats that are on the market even at very advantageous prices and that, in the absence of such operations, may have an uncertain future.

Se il refitting avviene in maniera molto estensiva e con una forte connotazione moderna, si sconfina del "restomod".

Il restauro invece è tipico delle unità più anziane, spesso costruite su misura in legno o metallo. In questo caso il fine unico è quello di conservare o ripristinare la sua originalità, spesso togliendo modifiche fatte a posteriori e facendole ritornare allo splendore del giorno del primo varo. Il lavoro di ricerca storica è sempre molto importante e non è difficile trovare interessanti storie a riguardo. Le imbarcazioni d'epoca sono dei veri gioielli del mare ed il patrimonio da loro costituito va protetto e promosso. Sono le testimoni di affascinanti epoche passate e nonostante età a volte anche superiori al secolo, possono essere ancora usate in crociera e poco hanno da invidiare ad unità moderne.

If the refitting takes place in a very extensive way and with a strong modern connotation, we talk about "restomod".

Restoration is typical of older units, often custom-built in wood or metal. In this case, the only aim is to preserve or restore their originality, often removing prior modifications, and return them to the splendor of the day of the first launch. Historical research is always very important and it is not difficult to find interesting stories about it. Vintage boats are true jewels of the sea and the heritage which they constitute must be protected and promoted. They are the witnesses of fascinating past epochs and, in spite of ages, that sometimes are even higher than the century, they can still be used in cruise and have little to envy to modern units.



Golf a sud della nuvole

Cina Yunnan di Alberto Benazzi

Balzata all'attenzione del mondo per il suo straordinario sviluppo economico, la Cina, dopo anni di isolamento rappresenta per noi occidentali una delle mete più affascinanti e curiose da scoprire. Lo skyline di Shanghai con le sue torri illuminate occupa sempre più spesso le copertine delle riviste a testimoniare l'altissimo livello conquistato dalla tecnologia cinese. Ma vi è un'altra Cina, che in questi anni di corsa alla modernità, mantiene la propria identità ancestrale, quella legata alle antiche tradizioni millenarie, una Cina che può veramente stupire per la sua unicità, stiamo parlando dello Yunnan, la provincia dell'eterna primavera, il suo nome infatti significa 'A sud delle nuvole'. Situato nella parte sud occidentale del paese lo Yunnan confina con Myanmar, Laos e Vietnam, attraversato nella sua parte meridionale dal tropico del Capricorno ha un paesaggio caratterizzato dalle alte catene montuose che possono superare i 5000 mt, ed un'altitudine media che sfiora i 2000mt.



Came up to the attention of the world for its extraordinary economic development, China, after years of isolation, is for Westerners one of the most fascinating and curious destinations to discover. The Shanghai skyline, with its illuminated towers, increasingly occupies the covers of magazines as a witness of the high level conquered by Chinese technology. However, there is another side of China which, in these years of race to modernity, maintains its ancestral identity, linked to ancient traditions, a China that can truly amaze for its uniqueness. We are talking about Yunnan, the province of eternal spring. Its name means, in fact, 'South of the clouds'. Located in the southwestern part of the country, Yunnan borders with Myanmar, Laos and Vietnam, it is crossed in its southern part by the Tropic of Capricorn it has a landscape characterized by high mountain chains that can exceed 5000 metres in height and an average altitude of almost 2000 metres.

Ricco di storia, con una natura incontaminata e sotto un cielo terso e luminoso riesce a sorprendere anche per la qualità dei suoi campi da golf. Sia chiaro che non si parla di tradizione golfistica, ma la nuova classe dirigente cinese si sta appassionando a questo sport e ne ha compreso immediatamente la grande potenzialità di attrattiva turistica realizzando percorsi di notevole bellezza. Abbiamo scelto i più interessanti della regione, ed il nostro viaggio è partito da Dali, fondata nel 1382 durante la dinastia Ming è l'antica città del marmo dalle cui cave sono stati estratti nei secoli le lastre che hanno decorato le case degli imperatori. Situata a 2000 mt di altitudine alle pendici del monte Cangshan sulle sponde del lago Erhai, uno dei sette più grandi della Cina, ha un centro storico ottimamente conservato circondato da alte mura, da qui partiva la via della seta sud occidentale.

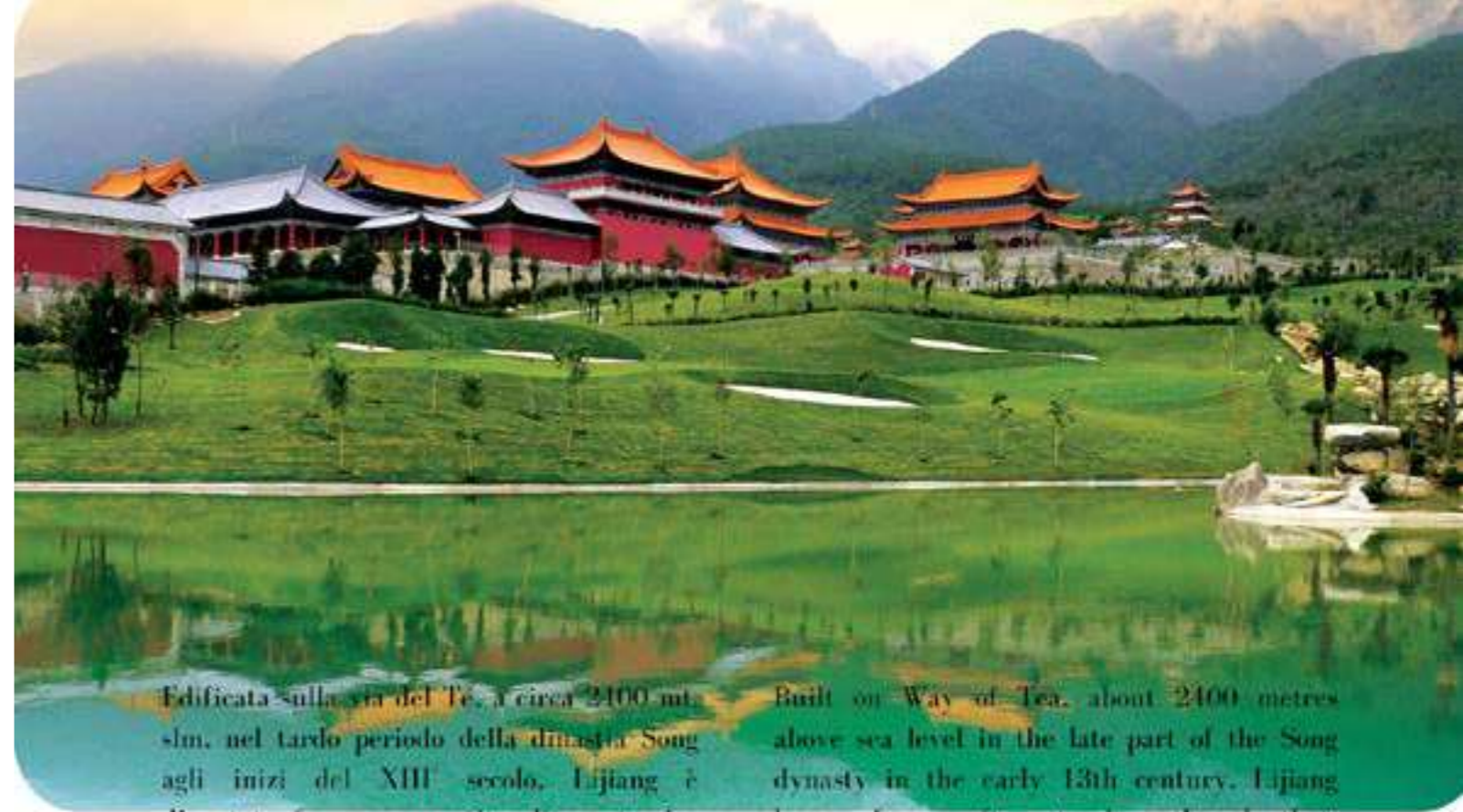


This land rich in history, with unspoilt nature and under a clear and bright sky, is also surprising for the quality of its golf courses. It should be clear that we're not talking about the golfing tradition but about the new Chinese ruling class who is becoming passionate about this sport and immediately understood its great potential as a tourist attraction by creating courses of remarkable beauty. We chose the most interesting ones of the area and our journey started from Dali. Founded in 1382 during the Ming dynasty, it is the ancient city of marble from whose quarries were extracted, over the centuries, the slabs that decorated the houses of many emperors. Located at 2000 metres above sea level, on the slopes of Mount Cangshan and on the shores of Lake Erhai, one of the seven largest lakes of China, the city has an excellently preserved historic centre surrounded by high walls and from here once started the south-western Silk Road.



Oggi Dali offre il privilegio di giocare a golf all'ombra delle tre antichissime pagode che svettano sul grande tempio di Chongsheng da più di 1800 anni. Il 'Dali Stone Mountain Golf' è un resort di prestigio, lo si nota già nel campo pratica con 50 postazioni perfettamente attrezzate, 25 delle quali ricavate nelle terrazze delle lussuose business suite riservate ai golfisti più esigenti. Il campo non è da meno, la progettazione delle 36 buche è stata affidata a due nomi di chiara fama, le Mountain view 18 buche aperte nel 2005 sono nate dalla creatività di Nick Faldo, le Lake view aperte nel 2007 da quella di Ian Woosnam. Vale la pena giocare entrambi i percorsi, accompagnati da simpatiche caddie che proteggono il loro viso dai raggi solari con enormi visiere colorate, qui l'abbronzatura è ancora sinonimo di lavoro nei campi e quindi tutt'altro che di moda. Intorno un suggestivo panorama che sovrasta il tempio e la città, spaziando, complice l'aria purissima, su un vasto territorio con 4000 anni di storia, fino alle sponde del lago punteggiate dal rosso dei tipici tetti cinesi. Il mattino successivo dirigiamo verso nord seguendo la strada che, secondo la leggenda, porterebbe alla mitica Shangri-La descritta nel 1933 da James Hilton nel suo romanzo 'Orizzonte perduto'. Ma non è questa la nostra meta, siamo diretti a Lijiang una delle più belle città storiche della Cina. Lungo i 184 Km che percorriamo ampie distese multicolori di fiori, molti dei quali finiranno al mercato internazionale di Amsterdam, contrastano con gli altrettanto variopinti abiti delle popolazioni locali, lo Yunnan infatti è la provincia con il più alto numero di presenze etniche, addirittura 25, e le diverse appartenenze vengono evidenziate dai multicolori costumi tradizionali.

Today Dali offers the privilege of playing golf in the shade of three ancient pagodas that have stood on the great temple of Chongsheng for more than 1800 years. The 'Dali Stone Mountain Golf' is a prestigious resort: you can already see it in the practice golf course with 50 perfectly equipped stations, 25 of which are located in the terraces of the luxurious suites reserved for the most demanding golfers. The main golf course is not an exception, the design of the 36 holes was entrusted to two famous names: the 'Mountain view', 18 holes opened in 2005, was born from the creativity of Nick Faldo while the 'Lake view' opened in 2007 by the one of Ian Woosnam. It is worth playing both courses, accompanied by friendly caddies who protect their face from the sun with huge colored visors: here tanning is still synonymous of working in the fields so it is anything but fashion. Around, there is a suggestive panorama that dominates the temple and the city that covers, thanks to the purity of air, a vast territory with 4000 years of history, up to the shores of the lake dotted by the typical red Chinese roofs. The next morning we head North following the road that, according to legend, would lead to the mythical Shangri-La described in 1933 by James Hilton in his novel 'Lost Horizon'. However this is not our destination, we are headed to Lijiang, one of the most beautiful historical cities in China. Along the 184 km that we travel through, long multicoloured stretches of flowers, many of which will end up at the international market of Amsterdam, contrast with the equally colorful clothes of the local people. Yunnan is, in fact, the Chinese province with the highest number of ethnic presences, actually 25, and the different memberships are highlighted by the multicolored traditional costumes.



Edificata sulla via del Te, a circa 2100 mt. slm, nel tardo periodo della dinastia Song agli inizi del XIII secolo, Lijiang è diventata famosa a seguito di un tragico terremoto che nel 1996 ha distrutto i nuovi quartieri risparmiando la parte storica della città. Nel 1997 l'UNESCO l'ha inserita tra i patrimoni dell'Umanità. Attraversata da una fitta rete di canali che scorrono tra le basse case e le strette vie collegate da numerosi ponticelli, è una città vivace ed affascinante. Qui giocheremo due campi iniziando dal 'Jade Dragon Snow Mountain Golf Club' a Ganhaizi 23 Km a nord di Lijiang. Aperto nel 2001, vanta due caratteristiche eccezionali, è il campo più lungo del mondo, 7.816 metri dai back tee, e si trova a 3100 metri di altitudine. L'impatto con il Jade Dragon è eccitante, la club house sovrasta il percorso e consente di godere di una fantastica vista sulle cime delle altissime montagne Himalayane circostanti perennemente innevate e di una visione d'insieme del progetto curato da Neil Haworth dello studio 'Nelson & Haworth', autore anche del percorso dello Sheshan International Golf Club di Shanghai sede del WGC-HSBC Champions, il più ricco torneo asiatico.

Built on Way of Tea, about 2100 metres above sea level in the late part of the Song dynasty in the early 13th century, Lijiang became famous after a tragic earthquake that, in 1996, destroyed all of the new neighborhoods sparing just the historic part of the city. In 1997 UNESCO included it among the World Heritage Sites. Crossed by a dense network of canals that flow between the small houses and the narrow streets connected by numerous bridges, it is a lively and charming city. Here we will play on two golf courses, starting from the 'Jade Dragon Snow Mountain Golf Club' in Ganhaizi, 23 Km North of Lijiang. Opened in 2001, it offers two exceptional features: it is the longest course in the whole world, 7.816 metres from the back tees, and is located at 3100 metres above sea level. The impact with the Jade Dragon is exciting, the club house overlooks the course and allows you to enjoy a fantastic view of the peaks of the high Himalayan mountains, always snowy and an overall view of the project curated by Neil Haworth of the studio 'Nelson & Haworth'. He's also the creator of the course of the Sheshan International Golf Club in Shanghai, home of the WGC-HSBC Champions, the most important Asian golf tournament.

Il campo è vastissimo, green e fairway sono perfetti, ma a questa altezza gravità e rarefazione dell'aria giocano brutti scherzi e bisogna riconsiderare tutte le distanze che si fanno abitualmente con i ferri, difficile quindi 'fare score'. Alla fine della giornata, nonostante qualche doppio bogey di troppo, rimane la soddisfazione di avere giocato su un percorso incomparabile. Torniamo a Lijiang per immergerci nell'atmosfera notturna della cittadina tra negozietti che offrono ogni tipo di mercanzia, ristoranti che propongono carne di Yak, gustosa specialità del posto e lanterne rosse che si specchiano nell'acqua limpida dei canali. Domani giocheremo su un campo vicinissimo alla città. Il 'Lijiang Ancient Town Golf Club' nato da un progetto di Joe Obringer, un architetto americano che dopo una lunga esperienza nel team di Nicklaus ha trovato il successo in estremo Oriente. Quello del 'Lijiang Ancient Town Golf Club', a differenza degli altri campi della zona è un percorso che non ha grandi dislivelli e si sviluppa per una buona parte della sua lunghezza in riva al lago Wenbihai che ne lambisce diverse buche e lo rende piuttosto impegnativo. I numerosi ostacoli d'acqua e la brezza che spira costante, ci spronano a trovare la giusta concentrazione per godere al meglio di questa giornata con la quale concludiamo la nostra esperienza in questa incantevole parte di mondo che conserva, seppur a fatica, molte delle antiche tradizioni dei propri abitanti.

The field is vast, green and fairways are perfect but, at this height, gravity and the rarefaction of the air can play tricks. You have to reconsider all the distances that you usually do with the irons, therefore it is hard to score. At the end of the day, despite some double bogey, we can feel the satisfaction of having played on an incomparable course. We return to Lijiang to immerse ourselves in the night atmosphere of the town among small shops offering all kinds of goods, restaurants serving Yak meat, tasty local specialties and red lanterns that are reflected in the clear water of the canals. Tomorrow we will play on a course very close to the city. The 'Lijiang Ancient Town Golf Club' was born from a project by Joe Obringer, an American architect who, after a long experience in the team of Nicklaus, has found success in the Far East. The 'Lijiang Ancient Town Golf Club' course, unlike the other courses in the area, doesn't have great differences in height it and develops a good part of its length on the shore of Lake Wenbihai that laps several holes and makes it rather challenging to play. The numerous obstacles of water and the breeze that blows constantly encourages us to find the right concentration to enjoy to the fullest this day with which we end our experience in this charming part of the world that preserves, although hardly, many of the ancient traditions of its inhabitants.



Biagi

"il senso di un'emozione | the meaning of an emotion"



WWW.LMFPRESS.IT WWW.LMFPRESS.IT

Colophone

Direttore Responsabile

Maurizio Drago

Editor at Large

Mariangela Bonaparte Mariangela.Bonaparte@lmfpress.it

Direttore Editoriale

Michela Pagliarone Michela.Pagliarone@lmfpress.it

Redazione

info@lmfpress.it

Marketing

marketing@lmfpress.it

Traduzioni testi

Beatrice Bonaparte, Sara Perpinello

Editore

Mariangela Bonaparte e Michela Pagliarone

Art Director e

Progetto Grafico

Fleur G.

Stampa

GreenHouse Via L. Bianchi 3 Padova

WWW.LMFPRESS.IT WWW.LMFPRESS.IT

Per questo numero si ringrazia

Livia Elena Laurentino www.liviaelenalaurentino.it

Giorgina Carnicelli

Alessandra Lepri Uff. Stampa Doria 1905

Elena Raffo

Alberto Benazzi www.radiodolcevita.it

Carla Marie Montecchi

Michael Esposito Chef presso La vigna di Sarah - Cozzuolo (TV)

Carlo Dutto

Berenice Verga Fotografa

Francesco Foppiano www.ffboatworks.com

Pierluigi Benini Fotografo

Leonardo Farina Fotografo

Amedeo Tomanelli www.amedeotomanelliphotography.com

Copyright Editoriale LMFPRESS. Testata giornalistica regolarmente registrata presso il Tribunale di Padova con nr. 2517 del 26 maggio 2021

E' vietata la riproduzione totale o parziale del magazine senza l'autorizzazione dell'Editore. Alcune fotografie sono state reperite per mezzo internet e valutate di pubblico dominio. Qualora gli autori di suddette foto volessero contattarci, saremo felici di aggiungere il loro nome nei crediti delle stesse

90
ANNI

Prenditi
le tue sicurezze
Con le finestre Internorm



Con l'Ecobonus risparmi il 50%!

Proteggere il proprio spazio di vita è un obiettivo primario.

Le tecnologie Internorm rendono la finestra un ottimo investimento, per un futuro pieno di certezze.

PVC ad alta riciclabilità, legno da forestazione sostenibile, guscio in alluminio esterno, aerazione degli ambienti a finestra chiusa, oscuranti integrati per controllare la luce offrono massimo comfort e perfetta salubrità.

Il triplo vetro Eclaz di serie incolato con tecnologia esclusiva Fix-O-Found, le 3 guarnizioni isolanti, i sistemi di chiusura consentono risparmio energetico e sicurezza impareggiabili, dando la massima trasparenza e solidità al tuo ambiente di vita.

Scopri sui siti internorm.com e finestreinternorm.it come scegliere la finestra più adatta alle tue esigenze. Il Partner qualificato Internorm ti darà ciò che desideri, con una posa eccellente nei tempi stabiliti.



www.internorm.com

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Internorm

Numero 1 in Europa | Oltre 27 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Una rete qualificata di più di 200 (Partner) in Italia e 1000 in Europa

WWW.LMF.PRESS.IT

ALWAYS TOGETHER

